



POLIZIA MUNICIPALE

0321/800709 Fax. 0321/800712
e-mail: vigili@comune.galliate.no.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

**Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 46 del 27/11/2008
Entrato in vigore il 30/01/2009**

CAPO 1° - GENERALITA' NUMERO E TIPO DI ARMI

Art. 1 - Campo di applicazione

Il regolamento disciplina la dotazione e la detenzione delle armi degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nonché l'individuazione, l'organizzazione e le modalità dei servizi prestati con armi che possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualità di agenti di pubblica sicurezza. L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Municipale deve essere adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale.

Art. 2 - Numero e tipologia delle armi in dotazione

Il numero delle armi in dotazione alla Polizia Municipale equivale al numero delle unità in organico in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi o di un'arma come dotazione di riserva.

Tale numero è fissato con provvedimento del Sindaco ed è comunicato al Prefetto.

Le armi in dotazione agli addetti:

• pistola a funzionamento semiautomatico di calibro non inferiore a mm. 9; devono essere scelte fra quelle iscritte nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo così come indicato dalla normativa vigente. Vengono vagilate e definite in base alle esigenze specifiche del Comando di P.M., e fornite in dotazione a seguito di apposita deliberazione di Giunta comunale.

E' ammessa la dotazione della sciabola per i soli servizi di cui al successivo art. 12, il cui numero corrisponde a quello degli ufficiali, maggiorato di due unità per la dotazione, di reparto, agli agenti.

Per esigenza di difesa personale degli operatori, sono, inoltre, assegnati in dotazione agli appartenenti del Corpo di Polizia Municipale i seguenti strumenti di autotutela:

- A. spray irritante anti aggressione conformi alla vigente normativa nazionale e regionale (personale);
- B. mazzette di segnalazione in gomma, conformi alla vigente normativa nazionale e regionale (personale);
- C. manette in acciaio o materiale polimerico (personale);
- D. giubbotti antiproiettile (di reparto);
- E. guanti antitaglio (di reparto).

I suddetti strumenti, di dotazione personale, da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute nella vigente normativa e nel Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, devono essere annotati su apposito registro di carico/scarico le cui pagine numerate sono preventivamente viste dal Comandante.

Art. 3 - Assegnazione dell'arma

A) ASSEGNAZIONE IN VIA CONTINUATIVA

L'assegnazione dell'arma in via continuativa sarà disposta del Sindaco, è soggetta a revisione annuale, e dalla stessa dovranno rilevarsi:

- a) le generalità complete dell'agente;
- b) l'esistenza del provvedimento prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza;
- c) la descrizione dell'arma (tipo, marca, modello, matricola, calibro).

Del provvedimento è fatta menzione, nel tesserino di identificazione che l'addetto è tenuto a portare sempre con se.

Al momento della consegna ne sarà fatta annotazione, con sottoscrizione per ricevuta, in calce allo stesso provvedimento.

Ogni assegnazione fatta sarà trasmessa in copia al Prefetto.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Sindaco, con apposito provvedimento provvede alla revisione delle assegnazioni. Della revisione annuale viene data apposita comunicazione al Prefetto.

L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa.

B) ASSEGNAZIONE IN VIA OCCASIONALE

L'assegnazione dell'arma per servizi svolti occasionalmente o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa sarà disposto di volta in volta con provvedimento del Sindaco.

Il provvedimento dovrà contenere tutti i dati di cui al precedente c. 1 lettera da a) a c), nonché:

- il servizio da espletare in armi;
- la durata del servizio;
- l'obbligo di riconsegnare l'arma appena ultimato il servizio.

L'arma è assegnata sia in via continuativa che occasionale agli addetti al Servizio di Polizia Municipale in possesso delle qualità di Agente di P.S.

Le armi quando non sono assegnate in via continuativa sono dall'assegnatario restituite a fine turno, comprese le munizioni e custodite in armadi metallici corazzati come indicato al successivo art. 8.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto, tramite il numero di matricola dell'arma stessa.

Ogni appartenente al Corpo è tenuto a portare con sé il tesserino personale di cui sopra.

L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa.

Il Comandante può procedere al ritiro cautelare dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero, previo atto di accertamento in ordine al possesso dei requisiti psico-fisici, siano accaduti fatti, comportamenti, o siano in atto situazioni tali da risultare ragionevole il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone.

CAPO II - Tenuta e Custodia delle Armi

Art. 4 - Consegnna delle armi e delle munizioni.

L'ufficio di Polizia Municipale deve essere dotato del registro di carico/scarico delle armi e delle munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante. I movimenti del prelevamento e versamento delle armi assegnate e di scorta e delle munizioni, devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante o in sua assenza da chi ne fa le veci. Il Comando può altresì dotarsi di registri a pagine numerate e preventivamente vistate dal Comandante della Polizia Municipale, per:

- le ispezioni settimanali e mensili
- le riparazioni delle armi
- i materiali occorrenti per la manutenzione ordinaria delle armi.

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale aventi la qualifica di "Agente di Pubblica Sicurezza", al momento di ricevere in dotazione l'arma ed il relativo munitionamento, dovranno sottoscrivere, per ricevuta, il registro sul quale dovranno essere annotate anche le riconsegne. Fino a quando l'arma ed il munitionamento non saranno restituiti dovranno essere custoditi a cura e sotto la responsabilità del ricevente, nel rigoroso ed assoluto rispetto delle norme vigenti.

Parimenti per quanto attiene agli strumenti di autotutela di dotazione personale.

Art. 5 - Doveri dell'assegnatario

L'operatore di Polizia Municipale, cui è assegnata l'arma deve:

- Verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro;
- l'arma, quando non è sotto il diretto personale controllo dell'assegnatario, dovrà essere riposta scarica, chiusa a chiave in modo che non possa essere mai nella disponibilità di altri, nemmeno dei familiari;
- le munizioni dovranno essere conservate in un mobile diverso e con le stesse precauzioni;
- l'assegnatario può depositare l'arma a lui assegnata presso l'ufficio preposto al deposito, quando ritiene di doversi allontanare dalla propria abitazione e dal territorio Comunale per un periodo particolarmente lungo, registrando la consegna sull'apposito registro all'uopo costituito.

La stessa cura e custodia va utilizzata per gli strumenti di autotutela ricevuti in dotazione.

Art. 6 - Doveri del consegnatario

Il consegnatario cura con la massima diligenza:

- la custodia e consegna delle armi e delle munizioni, degli strumenti di autotutela, dei registri e della documentazione, delle chiavi a lui affidate ai sensi degli articoli precedenti;
- la effettuazione dei controlli;
- la tenuta dei registri e della documentazione;
- la scrupolosa osservanza propria ed altrui della regolarità delle operazioni.

Art. 7 - Prelevamento e Versamento dell'arma

L'arma è prelevata presso il consegnatario, individuato dal Responsabile del Servizio, previa annotazione del provvedimento di assegnazione di cui all'art. 3, nel registro di cui all'art. 4.

L'arma e gli strumenti di autotutela devono essere immediatamente versati al consegnatario quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione, allorquando viene a mancare la qualità di Agente di P.S., all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e a tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato del Sindaco o del Prefetto.

Art. 8 - Custodia delle armi

Le armi quando non sono assegnate o sono state dall'assegnatario temporaneamente restituite e quelle eventualmente di riserva comprese le munizioni, sono custodite in armadi metallici corazzati con chiusura del tipo a cassaforte, con serratura di sicurezza o a combinazione, collocati in locali ubicati in modo da controllare gli accessi.

Tutti i movimenti delle armi e delle munizioni sono annotati su apposito registro con pagine numerate, a cura del consegnatario delle armi.

L'accesso nell'armeria è consentito esclusivamente al Sindaco o all'Assessore Delegato, al Comandante del Corpo, al consegnatario e, in sua assenza, al sub-consegnatario dell'armeria.

L'accesso è altresì consentito al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto diretta responsabilità del consegnatario dell'armeria.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono avvenire in luogo isolato.

Nell'armeria, nel locale antistante e nel luogo predisposto per il caricamento e scaricamento delle armi, sono affisse ben visibili le prescrizioni di sicurezza.

Art. 9 - Controlli

Il Comandante o il consegnatario dell'armeria, hanno facoltà di effettuare, senza preavviso, controlli sugli assegnatari delle armi, per accertare la rispondenza delle stesse e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico. Il Sindaco o l'Assessore delegato, unitamente al Comandante, possono disporre visite di controllo e ispezioni interne periodiche.

CAPO III - Modalità di porto dell'Arma

Art. 10 - Servizi prestati con arma

Gli addetti della Polizia Municipale che esplicano servizi muniti dell'arma in dotazione, di regola, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva. Il Comandante, il Vice Comandante e gli Ufficiali di Polizia Municipale possono portare l'arma in modo non visibile anche quando indossano l'uniforme.

Nei casi in cui, previa autorizzazione, viene prestato servizio in abito civile, nonché nei casi di assegnazione dell'arma in via continuativa fuori servizio, l'arma dovrà essere portata in modo non visibile. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle relative munizioni.

Art. 11 - Servizi di rappresentanza

I servizi di rappresentanza esplicati fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza armi. Sono autorizzati solo gli Agenti di servizio di rappresentanza e di "Guardia d'Onore" all'eventuale porto della sciabola.

Art. 12 - Dotazione della sciabola

Per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche è prevista la dotazione delle sciabole. La sciabola costituisce armamento speciale di reparto. Essa può essere impiegata, per le stesse finalità, dal Comandante, dal Vice Comandante, dai graduati, nonché dagli agenti, allorché essi prestino servizio di guardia d'onore in alta uniforme. La sciabola verrà altresì impiegata, dai graduati direttamente preposti al Comando del personale che presta servizio di guardia d'onore, scorta d'onore, nonché dai graduati posti al comando di reparti inquadrati della Polizia Municipale i quali rendano gli onori ad autorità comunali o altre autorità pubbliche.

Il Comandante provvederà con adeguati provvedimenti all'acquisto, alla conservazione ed all'assegnazione della sciabola.

Art. 13 - Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale del Comune per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati senza armi. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi che un contingente del personale inviato per supporto sia composto di addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, in uniforme e muniti di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio.

Il Sindaco del Comune a cui appartiene l'operatore comunica al Prefetto territorialmente competente, per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, nei casi previsti dal presente articolo, il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio da prestarsi e la durata presumibile della missione.

CAPO IV - Addestramento

Art. 14 - Addestramento al Tiro

Gli addetti alla Polizia Municipale che rivestono la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento. Dovranno frequentare ogni anno almeno un corso di lezione regolamentare di tiro a segno, presso un Poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

E' facoltà del Responsabile del Servizio di disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per tutti gli addetti al Corpo o per quelli che svolgono particolari servizi.

E' parimenti previsto specifico addestramento per il corretto utilizzo degli strumenti di autotutela di dotazione personale.

CAPO V - Disposizioni finali

Art 15 - Rinvio a norme di legge e di regolamento

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui:

- alla Legge 7 marzo 1986, n. 65;
- al Decreto Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145;
- al T.U.L.P.S.;
- alla Legge regionale 30 NOVEMBRE 1987, n. 58 – “Norme in materia di Polizia locale”;
- alla D.G.R. n. 16-9063 del 01.07.2008 – “Individuazione, caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia Locale”.

Dovranno essere sempre osservate le disposizioni in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia e impiego delle armi e delle munizioni.

In relazione ai possibili danni che possono essere causati a beni e persone dall'uso delle armi da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, sono stipulate dall'Amministrazione polizze per la responsabilità civile.

Le munizioni in carico al Comando di Polizia Municipale, debbono essere periodicamente sostituite: almeno ogni quattro anni per le munizioni assegnate in via continuativa agli addetti al Corpo; almeno ogni otto anni per le munizioni custodite come scorta in Comando. Il munitionamento obsoleto verrà utilizzato nelle esercitazioni in poligono, o, qualora presentasse anomalie, versato all'apposito servizio artificieri dell'esercito.

Art. 16 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Altra copia sarà depositata ed affissa nel locale in cui sono siti gli armadi di ricovero delle armi e delle munizioni, a disposizione degli Agenti di Pubblica Sicurezza appartenenti alla Polizia Municipale.

Art. 17 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività e sarà comunicato al Prefetto e al Ministero dell'Interno.

Riferimenti Normativi

Legislazione Nazionale

- Legge 7 marzo 1986, n. 65 - “*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*”
- Ministero dell'Interno D.M. n. 145 del 14/3/1987 – “Regolamento sull'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualificazione di agenti di P.S.”

Legislazione Regionale

- Legge regionale 30 NOVEMBRE 1987, n. 58 – “Norme in materia di Polizia locale”
- D.G.R. n. 16-9063 del 01.07.2008 – “Individuazione, caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia Locale”